

## Giubileo/Tra le nove scelte dall'arcivescovo in tutta la diocesi

# Il santuario di San Pietro martire a Seveso sarà la chiesa giubilare per la nostra zona pastorale

**N**on sarà necessario andare a Roma per il Giubileo della Misericordia. Sono nove le chiese giubilari individuate dalla diocesi dove sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria concessa da Papa Francesco in occasione del Giubileo straordinario che prenderà il via l'8 dicembre prossimo per concludersi il 20 novembre del 2016. Qui sarà possibile compiere il rito del passaggio della "Porta della misericordia" dopo essersi confessati, aver partecipato all'Eucarestia e svolto una riflessione sulla misericordia. Il Papa chiede inoltre di accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e una preghiera per il suo ministero.

Accanto al Duomo, chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani, e alla Basilica milanese di S. Ambrogio, dove sono conservate le spoglie del patrono e padre della diocesi, il decreto dell'arcivescovo individua una chiesa per ogni zona della diocesi che presenti un qualche legame al tema della misericordia. Particolarmente significativa appare la scelta del santuario del Beato don Carlo Gnocchi a Milano, dove è custodito il corpo del "papà dei mutilatini", dal cui intuito ed opera è nata una rete di assistenza, cura, riabilitazione e ricerca fatta da 28 strutture e una trentina di ambulatori cui accedono quotidianamente circa diecimila persone. Analogamente è stata scelta come chiesa giubilare la chiesa della Sacra Famiglia dell'Istituto omonimo di Cesano Boscone. Anche questa è una complessa realtà socio-assistenziale nata a fine '800



Il santuario di San Pietro M. a Seveso

dall'intuizione di don Domenico Pogliani e che oggi si fa carico di duemila utenti, fra anziani e handicappati anche gravissimi. Luoghi dunque dove si celebra la misericordia come incontro fra carità e cura della persona bisognosa.

Particolare attenzione viene posta durante questo periodo di grazia al sacramento della riconciliazione. Lo stesso Papa Francesco ha concesso "a tutti i sacerdoti la facoltà di assolvere dal peccato di aborto quanti lo hanno procurato e pentiti di cuore ne chiedono il perdono". Sono 59 queste chiese distribuite nelle sette zone pastorali, in cui viene assicurata una presenza assidua di sacerdoti disponibili a confessare. Nel decreto con cui istituisce le chiese giubilari e quelle penitenziali, il cardinal Scola affida al comitato diocesa-

no per il Giubileo straordinario, "il compito di coordinare le iniziative che avranno luogo nelle chiese giubilari e di promuovere, sia nelle chiese penitenziali che nelle altre, la presenza di sacerdoti confessori".

"L'anno Santo della Misericordia, indetto provvidenzialmente dal santo Padre a 50 anni dalla chiusura del Concilio Vaticano II", scrive l'arcivescovo nella Lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo", rappresenta una grande occasione di conversione della nostra mentalità, cioè di genesi dell'uomo nuovo. Papa Francesco ci ricorda che "la Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona".

Fabio Brenna

## Giubilari e penitenziali, chiese vicine

Sono nove in diocesi le chiese giubilari. Accanto al Duomo e alla Basilica milanese di S. Ambrogio, ci sono i citati Santuario del Beato don Carlo Gnocchi e la Chiesa della Sacra Famiglia a Cesano Boscone. Le altre cinque chiese giubilari sono, nella nostra zona pastorale V il **Santuario di S. Pietro Martire di Seveso**; in zona II, il Santuario di Santa Maria del Monte a Varese; in zona III la Basilica di S. Nicolò a Lecco; in zona IV il Santuario della Beata Vergine Addolorata a Rho; in zona VII la Chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia a Bresso. In tutte queste chiese la porta della Misericordia sarà aperta a partire da domenica 13 dicembre. Cinquantanove sono invece le "chiese penitenziali". In zona V, la chiesa dei Santi Pietro, Marcellino ed Erasmo a **Besana Brianza**; il Santuario B. V. dei Miracoli a **Cantù**; le chiese dei Santi Siro e Materno, **Desio**; Santi Ap. Pietro e Paolo, **Lissone**; a **Monza**, S. Giovanni Battista (Duomo); S. Maria delle Grazie; S. Teresa del Bambino Gesù; Santuario S. Pietro Martire, **Seveso**; Santuario della B. Vergine del Rosario, **Vimercate**. Il comitato diocesano per il Giubileo è presieduto dal vicario generale mons. Mario Delpini; delegato arcivescovile è don Giuseppe Marelli.

F. B.